

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

405° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 1° OTTOBRE 1985

INDICE**Commissioni permanenti**

2 ^a - Giustizia	<i>Pag.</i>	7
5 ^a - Bilancio	»	11
7 ^a - Istruzione	»	18
11 ^a - Lavoro	»	20

Commissioni riunite

10 ^a (Industria) e 12 ^a (Igiene e sanità)	<i>Pag.</i>	3
---	-------------	---

<i>CONVOCAZIONI</i>	<i>Pag.</i>	22
-------------------------------	-------------	----

COMMISSIONI 10^a e 12^a RIUNITE(10^a - **Industria**)(12^a - **Igiene e sanità**)

MARTEDÌ 1° OTTOBRE 1985

2^a Seduta

Presidenza del presidente della 12^a Comm.ne
BOMPIANI

*Intervengono il ministro per l'ecologia
Zanone ed il sottosegretario di Stato per la
sanità De Lorenzo.*

La seduta inizia alle ore 17,20.

IN SEDE REFERENTE

« **Disposizioni per la produzione e la commercializzazione dei detersivi sintetici** » (981-Urgenza)
(Rinviato dall'Assemblea alle Commissioni riunite il 26 settembre 1985)

« **Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1985, n. 463, recante provvedimenti urgenti per il contenimento di fenomeni di eutrofizzazione** » (1488)
(Esame e rinvio)

Il presidente Bompiani in via preliminare comunica che il senatore Costa, designato correlatore alle Commissioni, non può assolvere il compito affidatogli per motivi familiari. Rimane dunque come unico relatore il senatore Foschi.

Chiarisce poi, sul piano procedurale, che le Commissioni dovranno decidere — all'atto del passaggio all'esame degli articoli — quale dei due disegni di legge all'ordine del giorno dovrà essere preso come base della discussione. Precisa che ove venisse adottato come testo base il decreto-legge in conversione, e lo si volesse integrare e modificare con disposizioni contenute nel disegno di legge n. 981, queste ultime dovranno assu-

mere la forma di emendamenti da presentare al testo del decreto-legge o al disegno di legge di conversione; in tal caso si proporrebbe in Assemblea la conversione del decreto, con modificazioni, e l'assorbimento del disegno di legge n. 981. Decidendosi invece di prendere come testo base il disegno di legge n. 981, e volendosi apportare a questo integrazioni o modifiche con disposizioni contenute nel testo del decreto-legge, queste ultime dovranno essere presentate come emendamenti da presentare al disegno di legge n. 981 e, se accolte dalle Commissioni, entreranno a far parte del testo che esse proporranno all'Assemblea. In questo caso si dovrebbe proporre all'Assemblea la non conversione del decreto-legge n. 463.

Si passa all'esame di merito.

Riferisce alle Commissioni il senatore Foschi. Egli ritiene che sia corretto, prendere come base di discussione il decreto-legge n. 463, anche alla luce delle dichiarazioni del ministro Zanone e di quelle di esponenti della maggioranza, relativamente alla disponibilità di recepire nel decreto-legge disposizioni del disegno di legge n. 981 come licenziato dalla Commissione industria. Illustra quindi il provvedimento governativo che si limita a prendere in considerazione il problema della riduzione del fosforo nei detersivi.

Con riferimento a quest'ultima dichiarazione del relatore Foschi, ed alle precisazioni procedurali del presidente Bompiani, il senatore Margheri dichiara che, ove si potesse un problema di compatibilità degli emendamenti rispetto al contenuto del decreto-legge, il Gruppo comunista proporrebbe di prendere come testo base il disegno di legge n. 981. A diversa conclusione giungerebbe ove adeguati chiarimenti all'interno dei componenti della maggioranza e da parte del rappresentante del Governo fornissero garanzie circa il recepimento nel decreto-legge in questione delle disposizioni del disegno di legge n. 981.

Sull'opportunità di chiarimenti preliminari conviene anche il senatore Felicetti.

Quindi, dopo un intervento del presidente Bompiani per ulteriori precisazioni procedurali, riprende il suo dire il relatore Foschi.

Nel dichiararsi completamente disponibile a fornire ogni chiarimento che sia richiesto e invitando il rappresentante del Governo ad analoga disponibilità, ritiene le preoccupazioni del senatore Margheri non prive di fondamento, data la diversa impostazione dei due provvedimenti in titolo. Aggiunge tuttavia, ribadendo la sua ferma adesione alle disposizioni contenute nel disegno di legge n. 981, nel testo proposto dalla Commissione industria, che le Commissioni hanno comunque una loro autonomia di giudizio circa gli emendamenti da proporre al decreto-legge, indipendentemente dal parere che su questi il rappresentante del Governo volesse esprimere.

Riassume poi i punti fondamentali dei due provvedimenti. Fa innanzitutto presente come il decreto-legge, a parte la previsione di immediata riduzione del fosforo nei detersivi, peraltro modesta, di cui all'articolo 1, si limita a disporre per l'avvenire una riduzione consistente del fosforo solo per i detersivi da bucato, contrariamente al disegno di legge n. 981 che estende la previsione della riduzione a tutti i tipi di detersivo. Inoltre il testo proposto dalla Commissione industria per tale disegno di legge prevede una ulteriore riduzione di fosforo, non contemplata nel provvedimento governativo, entro il 30 giugno 1987. Ritiene particolarmente significative poi le disposizioni contenute nell'articolo 6 del menzionato testo del disegno di legge n. 981, riguardanti il piano di monitoraggio e la relazione al Parlamento del Ministro della sanità, norme non previste nel decreto-legge n. 463. Si sofferma per ultimo sull'articolo 11 del testo più volte richiamato, proposto dalla Commissione industria per il disegno di legge n. 981, relativamente alla previsione di uno stanziamento di 50 miliardi per il 1985, su cui la Commissione bilancio ha dato parere favorevole. Nel far presente come si stia facendo strada la convinzione della necessità

di interventi che investano tutte le componenti inquinanti e come siano state anche fatte le prime valutazioni di spesa, ribadisce l'opportunità di recepire, nel decreto-legge, la sostanza del provvedimento licenziato dalla Commissione industria.

Ha quindi la parola il ministro Zanone.

Si dichiara disponibile a recepire quanto più è possibile le disposizioni contenute nel richiamato testo del disegno di legge n. 981, nel decreto-legge che comunque dovrebbe costituire il testo base per la discussione. Su quest'ultimo svolge alcune considerazioni. A suo avviso l'articolo 1, di cui si è sottolineata la scarsa incisività, ha invece conseguenze di un certo rilievo circa la percentuale di riduzione del fosforo relativamente alle categorie di detersivi presi in considerazione. Riporta in proposito dati precisi sulla produzione di tali categorie, sulla percentuale di fosforo contenuta e sui risultati ottenibili con l'applicazione dell'articolo 1. Quanto al testo proposto dalla Commissione industria per il disegno di legge n. 981, egli si dichiara non contrario alle disposizioni contenute nell'articolo 1, anche se occorre un riferimento normativo più preciso per quanto riguarda i fertilizzanti agricoli.

Il senatore Felicetti a questo punto interviene per far presente come il problema ora accennato ministro Zanone fosse già stato preso in considerazione in Commissione industria e come ci si proponesse di presentare un emendamento in Aula.

Il ministro Zanone, riprendendo il suo dire, rileva che, per quanto riguarda l'articolo 2, del disegno di legge n. 981, vi è solo un problema di allineamento di tempi rispetto al decreto-legge; gli articoli 3 e 4 dello stesso disegno di legge affrontano con metodo diverso dalle corrispondenti norme del decreto-legge il problema della definizione dei prodotti sostitutivi del fosforo; quanto all'articolo 5, esso è accettabile.

L'articolo 6 del testo proposto dalla 10ª Commissione, invece, a giudizio del ministro Zanone, andrebbe corretto prevedendo che il Ministro della sanità, per i compiti a lui affidati, invece del concerto procedesse di intesa con il Ministro per l'ecologia; si

potrebbe inoltre affiancare all'Istituto superiore di sanità l'Istituto delle acque. fine di accelerare l'*iter* dei provvedimenti in sembra in contraddizione con le precedenti disposizioni riguardanti il monitoraggio; pertanto occorre stabilire se convenga fin d'ora fissare un termine per un'ulteriore riduzione del fosforo oppure tener conto dei risultati del monitoraggio.

Quanto all'articolo 11 relativo allo stanziamento, ritiene che questo debba trovare un'altra copertura almeno per il 1985, in quanto il fondo da cui si dovrebbe prelevare tale stanziamento è già stato assegnato, essendo già stati presentati numerosi progetti da parte delle regioni, molti dei quali non possono essere realizzati proprio per mancanza di finanziamento. In proposito il Ministro per l'ecologia si sofferma ad illustrare i criteri cui ci si è riferiti nel predisporre le graduatorie dei progetti nella relativa assegnazione dei fondi. Accenna infine al suo intendimento di proporre in sede di esame del disegno di legge finanziaria per il 1986 l'aumento della tassa sulla depurazione, oggi inferiore al costo di gestione del relativo servizio pubblico di depurazione.

Conclude, ribadendo la disponibilità del Governo ad un confronto costruttivo.

Il sottosegretario De Lorenzo fornisce ulteriori delucidazioni sull'abbattimento del tenore di fosforo nei detersivi per lavatrici: sostitutivi come l'N.T.A., egli precisa, si sono rivelati potenzialmente pericolosi non soltanto per le falde acquifere ma anche per la salute pubblica. Di tali rischi il Ministero della sanità è pienamente avvertito; esso ritiene, pertanto, che i margini di modifica siano estremamente ristretti in considerazione delle motivazioni squisitamente tecniche esposte dalla Commissione di studio istituita dallo stesso Dicastero.

Si apre la discussione.

Il senatore Melotto ritiene che sussistano le condizioni per demandare ad apposito Comitato ristretto il compito di proporre un testo da proporre al più presto per l'Assemblea.

Ad avviso del senatore Rossi, peraltro, restano aperti problemi relativi all'articolo 7 del disegno di legge n. 981 che è proiettato

— attraverso tre fasi successive — alla progressiva eliminazione del fosforo dai detersivi; rivendica inoltre la totale competenza del Ministero della sanità sulla materia disciplinata dall'articolo 2 del decreto-legge n. 463, ed esprime il timore che gli additivi, eliminati per legge dai detersivi, possano essere abusivamente utilizzati dai consumatori al di fuori di ogni controllo.

Interviene quindi il senatore Signorino, esprimendo gravi perplessità su una procedura che prevedesse il decreto-legge in esame assunto come testo base della discussione: ciò soprattutto per ragioni di merito, in quanto l'eutrofizzazione non viene affrontata con strumenti pari alla gravità dei pericoli denunciati da tecnici ed esperti della materia. Rimettendo in discussione la riduzione all'1 per cento si snatura la *ratio* del provvedimento che, verosimilmente, sarà sottoposto a ulteriori stravolgimenti nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento. Raccomanda pertanto di adottare come testo base dell'esame il disegno di legge n. 981.

Il senatore Felicetti, poi, condivide parzialmente le preoccupazioni espresse dal senatore Signorino: egli si augura, tuttavia, che la gravità del problema stimolerà il senso di responsabilità di tutti i Gruppi parlamentari della Camera dei deputati. Quanto alla procedura, pur concordando con la istituzione di un comitato ristretto, avverte che occorre privilegiare innanzitutto la soluzione dei problemi sostanziali. Esprime inoltre perplessità su talune dichiarazioni del ministro Zanone, in particolare sull'articolo 7 del disegno di legge n. 981, che rischiano di vanificare il nucleo centrale del provvedimento se non si assicura entro tempi ragionevoli la riduzione all'1 per cento. Nell'auspicare, infine, un rapido accordo che consenta la conclusione dell'esame del provvedimento, richiama la necessità di rinvenire idonee soluzioni sulla disciplina dei contributi finanziari previsti per i depuratori.

Il senatore Sclavi condivide la proposta di costituire un comitato ristretto anche al fine di accelerare l'*iter* dei provvedimenti in discussione. Pur essendo d'accordo sull'obiettivo finale di eliminare il fosforo dai deter-

sivi, manifesta preoccupazione per il fatto che risulta assai difficile individuare sostanze sostitutive che non presentino rischi di altra natura.

Conclude augurandosi che la Camera dei deputati sia adeguatamente sensibilizzata sul problema in vista di una sollecita definizione della normativa in questione.

Il presidente Bompiani fa presente che poichè i provvedimenti potrebbero essere sottoposti all'esame dell'Aula nella seduta pomeridiana di domani, sarebbe opportuno un aggiornamento dei lavori delle Commissioni riunite, per costituire un comitato ristretto nel quale i Gruppi politici avrebbero modo di giungere ad un accordo in tempi brevi.

Sottolinea l'opportunità di mantenere disposizioni le quali prevedano che qualsiasi prodotto additivo che si voglia utilizzare come sostitutivo del fosforo debba essere co-

munque preliminarmente sottoposto a monitoraggio, dovendosi altresì subordinare qualsiasi ulteriore riduzione del fosforo all'esito positivo, dal punto di vista sanitario, del monitoraggio dei prodotti sostitutivi. Accenna a riguardo alle gravi preoccupazioni circa eventuali effetti tossici di prodotti sostitutivi, con riferimento anche al fatto che talune sostanze sono state vietate di recente in alcuni Stati americani.

Propone pertanto di chiudere la seduta e di proseguire il confronto in sede ristretta con la partecipazione dei rappresentanti dei vari Gruppi politici, in vista della formulazione di un testo da sottoporre all'esame delle Commissioni riunite nella seduta di domani mattina.

Le Commissioni convengono su tale proposta ed il seguito dell'esame viene rinviato.

La seduta è tolta alle ore 18,50.

GIUSTIZIA (2ª)

MARTEDÌ 1° OTTOBRE 1985

133ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
VASSALLI*Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Bausi.**La seduta inizia alle ore 9,40.***IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1985, n. 394, concernente proroga delle elezioni per il rinnovo del Consiglio superiore della magistratura » (1500), approvato dalla Camera dei deputati
(Esame)

Riferisce favorevolmente sul provvedimento il presidente Vassalli, il quale mette in evidenza come la proroga di novanta giorni — contenuta nel decreto-legge di cui si propone la conversione — del termine (previsto nell'articolo 21 della legge n. 195 del 1958) entro cui deve essere eletto il nuovo Consiglio superiore della magistratura sia resa necessaria dal fatto che non è stata ancora varata la riforma del procedimento elettorale del Consiglio superiore conseguente alla dichiarazione di illegittimità, operata dalla sentenza della Corte costituzionale n. 87 del 1982, dell'articolo 23, primo comma, della citata legge n. 195 « nella parte in cui prevede che i posti riservati ai magistrati di cassazione possano essere assegnati a magistrati che abbiano conseguito la rispettiva nomina, ancorchè non esercitino le rispettive funzioni », secondo quanto testualmente affermato nella citata sentenza.

Al riguardo infatti alla Camera dei deputati si è aperto un ampio dibattito (ancora lontano dalla sua conclusione) sulla opportunità di limitare l'intervento legislativo al solo specifico adeguamento della legge alla pronuncia della Corte, così come proposto nel disegno di legge governativo presentato in materia, ovvero di ampliare tale intervento ai principi ispiratori dello stesso meccanismo elettorale.

Passando al merito del provvedimento, il Presidente relatore rileva che non sussistono dubbi in ordine ai requisiti di necessità ed urgenza che hanno indotto il Governo all'adozione del decreto-legge di proroga, anche se non si può nascondere che nel dibattito alla Camera e nella 1ª Commissione permanente al Senato in sede di esame preliminare dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge è emersa chiaramente la tesi di chi sostiene addirittura la incostituzionalità di una proroga con legge ordinaria, nonché la tesi di chi ritiene che la sentenza n. 87 della Corte sia meramente manipolativa, limitandosi ad escludere la eleggibilità dei magistrati di Cassazione che non esercitino le relative funzioni, senza quindi incidere sulla legge elettorale nel suo complesso.

Il Presidente relatore tiene poi a ricordare che sempre nella 1ª Commissione permanente in sede di esame preliminare dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge è stata sollevata, sia pure informalmente onde non pregiudicare l'ulteriore iter del provvedimento in esame data l'imminente scadenza del decreto-legge, la questione in ordine alla competenza della Commissione giustizia nella materia *de qua*, prospettandosi invece, stante la ritenuta immediata rilevanza costituzionale di tale materia, la competenza esclusiva, o quanto meno concorrente, della 1ª Commissione permanente.

In proposito egli tiene comunque a sottolineare che nella precedente legislatura alla Commissione giustizia è stata affidata,

in via esclusiva, in sede redigente, la competenza sul disegno di legge recante modifiche alla legge elettorale del Consiglio superiore della magistratura.

Si apre il dibattito.

Il senatore Ricci preannuncia l'astensione dei senatori comunisti, i quali se da una parte ben si rendono conto della delicata situazione che potrebbe delinarsi ove non si provvedesse alla proroga, dall'altra non possono non sottolineare le gravi responsabilità di chi ha fatto sì che si determinasse tale stato di cose, attraverso colpevoli ritardi e soprattutto trasformando alla Camera in un'occasione di scontro politico, col tentativo di introdurre l'istituto del *panachage*, la discussione sulle riforme della legge elettorale del Consiglio superiore della magistratura rese necessarie dalla citata sentenza della Corte.

In tale prospettiva egli preannuncia la responsabile disponibilità dei comunisti ad accedere anche alle sole modifiche conseguenziali alla sentenza della Corte costituzionale, rinviando la più ampia riforma della legge elettorale del Consiglio superiore della magistratura.

Il senatore Giangregorio annuncia il voto favorevole dei senatori del Gruppo del Movimento sociale; egli peraltro denuncia le inerzie colpevoli che hanno reso indispensabile il varo del provvedimento di proroga.

Il senatore Lipari annuncia il voto favorevole dei senatori democristiani, i quali, pur rendendosi conto dei delicati problemi di ordine costituzionale che il provvedimento implica, osserva che, in mancanza della proroga, si delinerebbe una alternativa tra due soluzioni egualmente foriere di gravi conseguenze. Infatti in tal caso o si dovrebbe affermare un principio generale di automatica *prorogatio* di tutti gli organi costituzionali, su cui si possono avanzare notevoli perplessità; ovvero si avrebbe (salvo seguire la tesi, peraltro condivisa da pochi, secondo cui l'intervento della Corte ha inciso solo su una specifica disposizione della legge elettorale del Consiglio superiore) il venir meno di un organo previsto dalla Costituzione.

Il senatore Russo, associandosi alle considerazioni del senatore Ricci, annuncia la

astensione dei senatori della Sinistra indipendente. Tiene in particolare a denunciare la prassi elusiva seguita da qualche tempo che porta poi ad emergenze davanti alle quali il Parlamento si trova con le mani legate.

Replica agli oratori intervenuti nel dibattito il sottosegretario Bausi il quale, nel sollecitare il varo del provvedimento, afferma che il decreto-legge ha tutte le caratteristiche dell'urgenza e della necessità, e che d'altronde già nel passato si sono avute proroghe analoghe a quella odierna.

La Commissione dà infine mandato al presidente Vassalli a riferire favorevolmente in Aula sul provvedimento in esame, richiedendo l'autorizzazione alla relazione orale.

La seduta termina alle ore 10,45.

134ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

VASSALLI

indi del Vice Presidente

LIPARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Carpino.

La seduta inizia alle ore 16,45.

IN SEDE REFERENTE

« Nuove norme a tutela della libertà sessuale » (996), risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bottari ed altri, Gara vaglia ed altri, Trantino ed altri, Artioli ed altri, Cifarelli ed altri, Zanone ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende il dibattito, sospeso nella seduta del 25 settembre scorso; si prende in esame l'articolo 10.

Il presidente Vassalli ricorda anzitutto che sono stati presentati rispettivamente un emendamento integralmente soppressivo del-

l'articolo da parte dei senatori comunisti e due emendamenti modificativi da parte dei senatori Franza e Lipari e quindi riepiloga brevemente la questione della procedibilità d'ufficio in tema di delitti contro la libertà sessuale; interviene successivamente il senatore Lipari il quale illustra l'emendamento da lui presentato volto a conservare il principio della procedibilità su querela della persona offesa, con esclusione dei reati in danno di figli o di altre persone della famiglia, nonchè del caso in cui il coniuge abbia proposto domanda di separazione.

Il senatore Lipari osserva quindi che una previsione di procedibilità di ufficio potrebbe interferire in modo inopportuno nel rapporto di coppia, esponendosi altresì a fondati dubbi di costituzionalità. Soffermatosi altresì sui casi di esclusione dalla procedibilità a querela previsti nell'emendamento, il senatore Lipari sottolinea le specificità che derivano dal rapporto di coppia in ordine alla tematica oggetto del provvedimento e sollecita pertanto una riflessione degli altri Gruppi politici in ordine al mantenimento del principio sancito dalla Camera dei deputati.

Il presidente Vassalli, dopo aver posto in rilievo taluni problemi di coordinamento che sorgerebbero dall'approvazione di uno degli emendamenti presentati, sospende quindi la seduta in concomitanza dei lavori dell'Assemblea.

(La seduta viene sospesa alle ore 17 ed è ripresa alle ore 18,15).

Interviene la senatrice Tedesco Tatò la quale fa presente anzitutto che la posizione sostenuta dal senatore Lipari è fondata in connessione a rapporti regolati dal diritto civile e non può invece in nessun caso essere valutata positivamente in considerazione della rilevanza penale delle fattispecie oggetto del provvedimento: al riguardo ricorda altresì che la procedibilità d'ufficio è prevista per la maggioranza dei casi di reati di altro genere verificatesi tra coniugi, tra i quali cita ad esempio la violenza privata. Ribadisce pertanto la posi-

zione dei senatori comunisti, che è favorevole alla soppressione dell'articolo.

Prende quindi la parola il senatore Giangregorio il quale, espressosi in senso favorevole circa la permanenza dell'articolo 10 nel testo approvato dalla Camera dei deputati, illustra un sub-emendamento all'emendamento presentato dal senatore Lipari volto a sopprimere il riferimento al caso della separazione in tema di esclusione dalla procedibilità su querela di parte.

A seguito di una osservazione del senatore Gallo, il senatore Lipari riformula lo emendamento da lui presentato con l'esclusione del riferimento ai reati commessi in danno di figli o di altre persone della famiglia, in quanto ciò sarebbe assorbito dall'aggiunta delle parole « di tipo coniugale » a quelle « rapporto di *coniugio* o di *convivenza* ».

Replica successivamente la relatrice Marinucci Mariani, la quale esprime parere favorevole sull'emendamento presentato dai senatori comunisti, richiamandosi anche a recenti risoluzioni approvate alla Conferenza dell'ONU sulla criminalità che hanno sancito la procedibilità d'ufficio per reati in questione. Nel caso l'emendamento venisse respinto sarebbe favorevole in via subordinata agli emendamenti presentati dai senatori Lipari e Franza.

Interviene la senatrice Codazzi la quale, nel rilevare la delicatezza degli interessi e dei valori investiti dalla norma, prospetta l'opportunità di una modifica che tenda ad un loro temperamento, potendosi prevedere la non ritrattabilità della querela. Al riguardo la relatrice Marinucci Mariani propone di esplorare l'ipotesi di un accantonamento dell'articolo onde approfondire la soluzione indicata dalla senatrice Codazzi, che riprende talune indicazioni emerse in sede di Comitato ristretto, che avevano riguardato tuttavia anche il tema della procedibilità d'ufficio qualora il fatto fosse ripetuto.

Il senatore Ricci, a nome dei senatori comunisti, e pur rilevando come la proposta della senatrice Codazzi sia per certi versi apprezzabile, conferma la posizione sottesa all'emendamento da loro presentato. La se-

natrice Salvato aggiunge al riguardo che in merito non vi sono spazi di trattative.

La relatrice Marinucci Mariani afferma quindi che a suo avviso occorre procedere alla votazione dell'emendamento presentato dai senatori comunisti, esaminando eventualmente la proposta della senatrice Codazzi in via subordinata.

Dopo che il presidente Lipari ha fatto presente che l'ipotesi di querela irretrattabile susciterebbe minori perplessità dal punto di vista della costituzionalità in rapporto invece alla procedibilità d'ufficio, prende la parola il senatore Coco, il quale osserva anzitutto come la posizione dei senatori democratici cristiani non sia improntata alla ricerca di un mero compromesso, bensì derivi dalla convinzione che occorra contemperare valori ed interessi, entrambi legittimi, quali la tutela della vittima della violenza da un lato e l'autonomia della famiglia dall'altro; al riguardo fa presente invece che a suo avviso l'emendamento dei senatori comunisti si fa carico solo di uno dei due aspetti.

Interviene nuovamente il senatore Ricci per sottolineare come la sua parte politica abbia lungamente meditato sull'emendamento presentato, che quindi a suo avviso si fa carico di tutti gli aspetti del problema, ricordando le motivazioni di coerenza sistematica esposte dalla senatrice Tedesco e rilevando tuttavia come l'emendamento avrà una portata pratica meno rilevante di quanto possa apparire a prima vista.

Prende successivamente la parola la relatrice Marinucci Mariani la quale, dopo aver sottolineato come non esistano in altri ordinamenti stranieri eccezioni alla procedibilità d'ufficio anche in relazione ai reati in oggetto, chiede ai senatori democristiani se non intendano riflettere sulla praticabilità di una ipotesi di non retrattabilità della querela e di procedibilità d'ufficio qualora il fatto fosse ripetuto.

Al riguardo il senatore Gallo risponde positivamente, sottolineando che l'approfondimento richiesto dai senatori democristiani abbraccerà l'intera problematica posta dall'articolo; ci si trova infatti davanti ad un provvedimento troppo importante perchè non si debbano esplorare tutte le possibilità di arrivare a conclusioni su cui registrare i consensi più larghi possibili. Peraltro, proprio la complessità, sotto il profilo tecnico, della proposta emendativa che si intende preparare e che involge il richiamo ad una figura come quella del reato abituale, richiede un tempo sia pur minimo di approfondimento.

Il senatore Ricci afferma che se questo fosse l'unico punto in cui ci si confronterà con un voto, non si creerebbe certo una grave situazione. Insiste pertanto perchè l'emendamento soppressivo sia posto in votazione.

Il senatore Coco ribadisce la richiesta dei senatori democristiani: la loro è una proposta conciliativa sulla quale chiede il parere della relatrice.

La relatrice si dichiara interessata alla richiesta testè avanzata, pur pronunciandosi in senso favorevole, in via di principio, all'emendamento soppressivo.

La senatrice Salvato insiste per la votazione dell'emendamento.

Prendono quindi la parola i senatori De Giuseppe e Codazzi, i quali mettono in rilievo come la richiesta dei senatori democristiani consentirebbe anche ai senatori degli altri Gruppi non presenti nella seduta odierna di recare il loro contributo alla discussione.

Il presidente Vassalli pone quindi in votazione la richiesta di rinvio, che è accolta; annunciano voto contrario i senatori comunisti e della Sinistra indipendente.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

La seduta termina alle ore 19,40.

BILANCIO (5°)

MARTEDÌ 1° OTTOBRE 1985

220° Seduta

Presidenza del Presidente
FERRARI-AGGRADI

Partecipano il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno De Vito, i sottosegretari di Stato per le finanze Lombardi, per la pubblica istruzione Maravalle, per il tesoro Tarabini e alla Presidenza del Consiglio Trotta.

La seduta inizia alle ore 15,45.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1985, n. 393, recante proroga degli interventi in favore dei dipendenti di imprese di navigazione assoggettate ad amministrazione straordinaria** », approvato dalla Camera dei deputati (1449) (*in stato di relazione*)
 (Parere alla 11° Commissione)

Riferisce alla Commissione, in sostituzione del senatore Castiglione, il presidente Ferrari-Aggradi.

Dopo aver sinteticamente messo in luce il contenuto del provvedimento fa presente che l'onere annuale è valutato in 4,5 miliardi, con copertura a carico del capitolo 6856, e parziale utilizzazione dell'accantonamento relativo ai provvedimenti per l'adeguamento e il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione del tesoro, che costituisce una voce già utilizzata nell'anno in corso per altre finalità e che presenta la necessaria disponibilità.

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini chiede di conoscere il parere del Governo in ordine all'utilizzo —

tra l'altro difforme rispetto alle originarie finalità — dell'accantonamento richiamato dal testo, in quanto sarebbe opportuno che si decidesse nel senso di una destinazione ad economia di accantonamenti di fondo globale di cui non si prevede l'utilizzo.

Il sottosegretario Tarabini, dopo aver ricordato come più volte si siano verificati casi di copertura di leggi di spesa utilizzando disponibilità di fondo globale in difformità, fa presente che l'accantonamento in parola costituisce una voce residuale, in quanto nel corso dell'anno è stata già approvata la legge che provvede alla finalità per le quali era stato preordinato lo stanziamento.

Intende comunque chiarire come tutte le questioni relative all'esatta determinazione dell'onere del provvedimento in esame debbano essere rivolte al competente Ministero per l'industria.

Il senatore Massimo Riva si dichiara per l'emissione di un parere contrario, tenuto conto dell'utilizzo in difformità di un accantonamento di fondo globale, e, nel ritenere preferibile, come soluzione di copertura, il ricorso a nuove entrate, sottolinea come, nella fattispecie, tutti i rimproveri che il Governo ha spesso rivolto al Parlamento in ordine alla scarsa oculatezza manifestata per le decisioni di spesa debbano essere ribaltati, in quanto il provvedimento in esame è stato presentato appunto dal Governo.

Dopo che il sottosegretario Tarabini ha conclusivamente richiamato l'attenzione dei commissari circa la necessità di affrontare, anche sotto il profilo finanziario, i problemi di cui il provvedimento in parola intende farsi carico, la Commissione, a maggioranza, dà mandato al Presidente relatore di trasmettere un parere favorevole.

« **Interpretazione, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione** »

nonchè sperimentazione organizzativa e didattica», approvato dal Senato e modificato dalla amera dei deputati (57-B)
(Parere alla 7ª Commissione)

Riferisce alla Commissione, in sostituzione del senatore Covi, il presidente Ferrai-Aggradi.

Fa presente trattarsi di un complesso provvedimento già approvato dal Senato e modificato alla Camera dei deputati, dal contenuto profondamente tecnico e sul quale quindi è consigliabile assumere direttamente il parere del rappresentante del Tesoro.

Il sottosegretario Tarabini rileva anzitutto che l'articolo 5 del testo come pervenuto dalla Camera dei deputati, se non pone problemi sotto il profilo finanziario per quanto riferito agli istituti di credito, tuttavia dà luogo a qualche perplessità, sotto il profilo del dettato dell'articolo 27 della legge n. 468, per la parte in cui esso interessa gli enti pubblici economici e le società a partecipazione pubblica, anche se comporta un onere non quantificabile. Per quanto riguarda poi l'articolo 14, sarebbe opportuno che, alla lettera a), fosse eliminata la parola « prevalentemente » e fosse poi ripristinato il testo varato dal Senato per quanto concerne la lettera e).

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini, dopo aver fatto presente come anche l'articolo 2 ponga problemi di carattere finanziario, ricorda che la formulazione dell'articolo 5 non appare accettabile anche sotto il profilo più propriamente morale.

Dopo che il sottosegretario Tarabini ha chiarito che le osservazioni svolte debbono intendersi come proposte del Tesoro affinché il loro contenuto venga inserito nel parere come condizioni, il senatore Bollini si dichiara favorevole a tale impostazione.

Il senatore Massimo Riva, nel dichiararsi per l'emissione di un parere contrario in quanto le modifiche della Camera dei deputati comportano oneri senza l'indicazione della relativa copertura, intende porre una questione di carattere metodologico quando la materia sulla quale occorre esprimere il parere riguarda il pubblico impiego: in tali casi, infatti, sarebbe necessario che il Teso-

ro provvedesse a consegnare al Parlamento uno studio tale da documentare con la maggiore precisione possibile l'esatta portata dell'onere a regime; il documento andrebbe poi allegato al disegno di legge stesso.

Il senatore Calice, nel ritenere utile un chiarimento in ordine alla tecnica di finanziamento degli oneri che il provvedimento in parola presenta e che non appare per molti aspetti chiara, si sofferma sull'articolo 18 del testo approvato dal Senato, che costituisce una norma di estrema gravità sul piano del metodo dell'adeguamento degli oneri. Ma a suo avviso anche gli stessi articoli 19 (sempre del testo approvato dal Senato) e 5 comportano inequivocabilmente oneri.

Il sottosegretario Tarabini, nel dissentire dalle osservazioni del senatore Calice in ordine all'articolo 18 (del testo approvato dal Senato), fa presente che la condizione da lui stesso proposta alla Commissione in ordine alla parte del parere relativa all'articolo 5 vale a risolvere appunto il problema che obiettivamente si pone per tale articolo.

Hanno poi brevemente la parola i senatori Calice (il quale dichiara di condividere le proposte di condizione avanzate dal sottosegretario Tarabini), Carollo (a giudizio del quale tali condizioni andrebbero tramutate in osservazioni, tenuto conto della natura fisiologica dei maggiori oneri implicati dalle modifiche della Camera, in relazione all'andamento naturale dei capitoli di spesa interessati), Noci (il quale dichiara di condividere l'impostazione del sottosegretario Tarabini circa la necessità di inserire nel parere delle condizioni e non delle semplici osservazioni) e Massimo Riva (per il quale sarebbe opportuno che la Commissione esprimesse un parere contrario per mancanza di copertura di oneri certamente sussistenti).

La Commissione dà quindi mandato al presidente-relatore di trasmettere un parere favorevole, con le condizioni emerse dal dibattito.

« **Istituzione del Ministero per l'ambiente e norme in materia di danno pubblico ambientale** » (1457), risultante dall'unificazione di un dise-

di legge d'iniziativa governativa e di uno d'iniziativa dei deputati Vernola ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1ª Commissione) (Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione, in sostituzione del senatore Covi, il presidente Ferrari-Aggradi.

Ricordato brevemente il contenuto del disegno di legge, fa presente che la copertura dei relativi oneri risulta a carico sostanzialmente delle minori spese che si prevedono, per il triennio 1985-1987, in relazione al capitolo 6805 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, relativo alla spesa per interessi sul debito pubblico.

In particolare, mentre per la quota di spesa relativa all'anno in corso non dovrebbero sussistere particolari problemi, tenuto conto dell'inserimento della spesa nel bilancio di assestamento già approvato dal Senato e in corso di esame presso la Camera dei deputati, analoga conclusione non si può trarre per la parte di onere relativa agli esercizi 1986 e 1987, mancando una certificazione ufficiale dei possibili risparmi sugli interessi relativi al debito pubblico.

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini, nel dichiararsi contrario all'utilizzo del capitolo 6805 per finalità di copertura di spesa, in particolar modo per quanto riguarda gli esercizi 1986 e 1987, precisa di essere pienamente favorevole al merito del provvedimento ma ritiene non corretta la copertura che è stata data per tali esercizi all'onere che il disegno di legge presenta all'articolo 17.

Il sottosegretario Tarabini, dopo aver ricordato le quantificazioni del Tesoro in ordine alle presunzioni di minore spesa relative al capitolo 6805, fa presente come, al momento, l'utilizzo a copertura si sia mantenuto ben al di sotto dei risparmi preventivati e, nel far osservare come già numerosi provvedimenti siano stati approvati con un tipo di copertura simile a quello del disegno di legge in esame, condivide tuttavia le osservazioni del senatore Bollini — pertanto ritiene necessario che effettivamente si rifletta sugli aggiustamenti da apportare alla imminente legge finanziaria sotto il profilo

della offerta delle disponibilità dirette a predisporre la copertura per i provvedimenti legislativi aventi incidenza sul bilancio dello Stato dall'esercizio 1986 in poi.

Dopo che il senatore Carollo ha espresso un giudizio negativo sul meccanismo di copertura che il provvedimento presenta, il sottosegretario Tarabini ritiene opportuna una riflessione circa l'ipotesi di un rinvio dell'emissione del parere, in attesa dell'esame dei fondi globali della legge finanziaria per il 1986.

Si associano a tale proposta i senatori Massimo Riva (il quale ritiene doveroso proporre una riflessione anche in ordine alla non remota possibilità di una elevazione nel corso del tempo del tasso reale sui titoli del debito pubblico) e Carollo (il quale condivide la proposta del sottosegretario Tarabini, tenuto conto delle notevoli perplessità che il tipo di copertura offerto dal disegno di legge finisce con il presentare).

Il senatore Bollini ritiene doverosa una valutazione collettiva della necessità di affrontare il problema di metodo di una diversa copertura, per gli oneri dal 1986 in poi, di tutti i provvedimenti che facciano riferimento al capitolo 6805, in quanto non è accettabile che un tale tipo di problema venga posto solo per il provvedimento in esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

« **Trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive** » (1482), d'iniziativa dei deputati Colucci ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 6ª Commissione) (Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione, in sostituzione del senatore Covi, il senatore Carollo.

Ricordato brevemente il contenuto del provvedimento, fa presente che l'onere è quantificato in due miliardi annui e trova copertura mediante utilizzo parziale dell'accantonamento di fondo globale relativo alla « **Ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria** ».

Ha la parola il sottosegretario Lombardi.

Avverte anzitutto che presso la Camera dei deputati il Governo aveva manifestato

scarso consenso al provvedimento, trattandosi comunque di concessione di esenzioni fiscali, e dichiara poi che il Governo è costretto a prendere atto dell'orientamento favorevole al provvedimento da parte di un largo spettro di forze politiche. Conferma comunque che l'onere effettivo è pari a due miliardi.

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini chiede il motivo per il quale, nel momento in cui il Paese è chiamato a sopportare sacrifici finanziari di non poco conto, si intenda invece varare un provvedimento che sostanzialmente estende agevolazioni fiscali, mentre il senatore Massimo Riva esprime forti perplessità in ordine all'utilizzo a copertura per finalità difformi di un accantonamento destinato a creare le premesse più favorevoli per un incremento delle entrate. Il relatore Carollo si dichiara invece per l'emissione di un parere favorevole, se ci si intende attenere alle competenze in sede consultiva proprie della Commissione bilancio.

Il senatore Bollini fa allora rilevare come, riferendosi l'onere di due miliardi solo al quinto comma dell'articolo 1, il provvedimento di fatto inserisca nell'ordinamento in via permanente una esenzione fiscale, che quindi sostanzia una minore entrata continuativa.

Il senatore Colella fa presente allora l'opportunità di un rinvio dell'esame ad una fase successiva a quella dell'approvazione dei documenti di bilancio: concordano i senatori Bollini e Massimo Riva. Il relatore Carollo si dichiara favorevole, pur facendo presente la necessità di evitare comportamenti contraddittori.

Dopo che il senatore Colella, ricordando che spetta al presidente Ferrari-Aggradi decidere se la Commissione non deve più esprimere pareri in attesa dell'esame dei documenti di bilancio, ha fatto presente la necessità che venga al più presto concluso l'esame del disegno di legge n. 1000, all'ordine del giorno della seduta odierna, il presidente Ferrari-Aggradi assicura il proprio impegno in ordine alla accelerazione dei lavori

della Commissione circa il disegno di legge n. 1000.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta viene sospesa alle ore 17,40 ed è ripresa alle ore 19.

IN SEDE REFERENTE

« **Interventi per lo sviluppo della regione Calabria** »
(1000) (rinviato dall'Assemblea alla Commissione il 26 settembre 1985)
(Esame e rinvio)

Il presidente Ferrari-Aggradi rivolge parole di vivo ringraziamento al relatore, senatore Covi, per lo sforzo compiuto nel tentativo di riformulare, in una materia così complessa e delicata, un nuovo testo che tenga conto in modo sostanziale delle questioni emerse sia nella precedente fase di Commissione sia in occasione del duplice rinvio dall'Assemblea, da ultimo a seguito della reiezione dell'articolo 1. Prosegue sottolineando che, ove la Commissione faccia uno sforzo serio nel senso indicato dal relatore, esiste la possibilità concreta di deliberare in Assemblea il disegno di legge entro la giornata di giovedì prossimo e, quindi, mandarlo all'altro ramo del Parlamento prima dell'inizio della sessione di bilancio.

Il relatore, senatore Covi, illustra con ampiezza le modifiche che intende proporre al testo rinviato dall'Assemblea.

In primo luogo viene riformulato l'articolo 1, in modo da farne una norma-quadro di programmazione, nell'ambito della quale la Regione Calabria dovrà, entro sei mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, elaborare un piano generale di interventi, coordinato con progetti regionali e con altri interventi statali, della durata di nove anni. La nuova formulazione dell'articolo 1 non prevede alcuna cornice finanziaria; mentre per le parti restanti si ritorna ai commi proposti in origine dalla Commissione bilancio e poi successivamente modificati con il testo bocciato dall'Assemblea nella seduta del 26 settembre.

Per gli articoli 2, 3, 4 e 5 propone modifiche di coordinamento al testo della Commissione; all'articolo 6 illustra alcuni emendamenti al primo comma; modifiche di coordinamento sono previste anche all'articolo 7, mentre l'articolo 8 rimane invariato.

La cornice finanziaria dell'intervento — prosegue il relatore — viene disciplinata con il comma 1 dell'articolo 9, laddove si prevede un contributo speciale di 3.170 miliardi, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 281 del 1970. La cornice finanziaria viene quindi ricondotta nell'ambito di una corretta imputazione di copertura; il secondo comma dell'articolo 9 specifica che lo stanziamento relativo al 1985 viene finalizzato alle attività previste dall'articolo 1 della legge n. 664 del 12 ottobre 1984.

All'articolo 12 si prevede una sostanziale riformulazione del comma 5 (eliminando l'erronea imputazione di copertura ivi prevista), mentre all'articolo 13 vengono soppressi interamente i commi 3 e 4. Modifiche sono previste anche all'articolo 15, mentre per l'articolo 16 viene proposta una nuova formulazione per quanto riguarda le agevolazioni per le attività economiche nei vari settori produttivi e per la realizzazione di un sistema informativo; modifiche sono previste altresì agli articoli 18 e 19; l'articolo 20 (interventi a favore dei porti turistici e per la pesca) viene interamente soppresso, mentre modifiche sono previste agli articoli 21, 22 e 23; l'articolo 24 (finanziamento agevolati per il settore abitativo) rimane invariato, mentre all'articolo 25 sono previste modifiche nel comma 1; si propone poi la soppressione delle agevolazioni fiscali per l'industria (esenzione dall'ILOR sugli utili reinvestiti) previste dal comma 1 dell'articolo 26, mentre viene introdotto un nuovo articolo 26-bis riguardante i contributi sugli interessi a favore degli istituti di credito; nessuna modifica viene proposta agli articoli 27 e 28, mentre la clausola di copertura viene adeguata al nuovo testo.

Il relatore sottolinea il significato delle modifiche introdotte in particolare agli articoli 1 e 12, con le quali si è cercato di eliminare una impostazione settoriale per privilegiare una visione programmatica che si

incentra sui poteri della Regione secondo una filosofia che vede in questi interventi un elemento aggiuntivo rispetto all'intervento straordinario per il Mezzogiorno.

Sulla relazione introduttiva del relatore si apre un breve dibattito.

Il senatore Guarascio, espresso apprezzamento per il lavoro del relatore, sottolinea che esistono comunque ancora punti di sostanziale divergenza con l'opposizione comunista in ordine ai quali è necessario un confronto sereno e costruttivo, anche alla luce degli incontri che nella giornata di domani il relatore avrà con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Dopo aver lamentato che sostanzialmente nessuno degli elementi di modifica suggeriti dai comunisti risulta accolto dal relatore, dichiara tuttavia la disponibilità del proprio Gruppo a licenziare in tempi brevi il testo anche se, a suo avviso, nella odierna seduta non appare realistico pensare di poter concludere l'esame di tutte le modifiche proposte.

Il relatore sottolinea l'esigenza di iniziare comunque l'esame, accantonando eventuali punti critici che potrebbero essere affrontati nella giornata di domani.

Il presidente Ferrari-Aggradi si associa a questa proposta, osservando che un rinvio *sine die* significherebbe, in sostanza, impedire la deliberazione del testo entro il 1985, con ripercussioni molto serie sull'economia e sul tessuto sociale dell'intera Calabria. Aggiunge che le divisioni in realtà passano all'interno dei diversi Gruppi parlamentari e che quindi è opportuno comunque procedere, assolvendo l'impegno solenne che il Parlamento ha assunto nei confronti delle popolazioni calabresi.

Il senatore Guarascio precisa che il Gruppo comunista è favorevole ad una approvazione del testo, in entrambi i rami del Parlamento, entro il 1985; tuttavia rimangono alcune questioni da approfondire relative in particolare all'articolo 1 (quadro generale di programmazione), all'articolo 6 (in ordine alle modalità di utilizzo dei lavoratori forestali), all'articolo 16 e all'articolo 25 (per quanto riguarda la tecnica delle agevolazioni per le attività economiche e il problema degli impianti di trasformazione dei

prodotti agricoli, zootecnici e forestali), e all'articolo 18 (concernente l'ipotesi della costituzione di una nuova società per la promozione dello sviluppo industriale). Su tutte queste questioni il Gruppo comunista ritiene che le soluzioni proposte dal relatore siano largamente insufficienti e comunque tali da segnare un arretramento rispetto alle indicazioni emerse dal precedente dibattito. Chiede quindi che il relatore compia uno sforzo ulteriore sulle specifiche questioni prima indicate.

Dopo un breve intervento del presidente Ferrari-Aggradi (che ricapitola i punti controversi e invita la Commissione ad esprimere un impegno ulteriore per varare il testo entro domani), il relatore Covi fa osservare al senatore Guarascio che le ultime modifiche introdotte all'articolo 1, in realtà, vengono incontro proprio ad alcune specifiche richieste avanzate dai comunisti; per quanto riguarda le questioni relative agli articoli 18 e 25, invita il Governo ad esprimersi sui testi in precedenza illustrati, anche se, a suo avviso, le perplessità espresse a suo tempo dal senatore Massimo Riva sull'articolo 18 (relativo alla costituzione di una società a partecipazione statale per la promozione e lo sviluppo industriale) appaiono superabili. Per gli altri punti indicati dal senatore Guarascio, a suo giudizio, non esistono grandi spazi di trattative.

Il ministro De Vito, preso atto della volontà politica espressa da tutti i Gruppi di chiudere rapidamente sul testo, sottolinea anch'egli come l'articolo 1 sia già in larga misura il frutto di una convergenza di posizioni tra maggioranza e opposizione; ritiene quindi che la Commissione potrebbe deliberare stasera su tutti i punti del testo proposto dal relatore, rinviando a domani ulteriori approfondimenti sulle questioni indicate dal senatore Guarascio.

Il presidente Ferrari-Aggradi fa presente che nella giornata di domani sarebbe possibile ipotizzare una nuova seduta al termine della esposizione economico-finanziaria dei Ministri del tesoro e del bilancio, prevista in Assemblea per le ore 17.

Il senatore Calice dichiara di aderire alla proposta del relatore, ribadendo che il Grup-

po comunista intende approfondire quattro questioni sostanziali: una maggiore sottolineatura degli strumenti di programmazione; un ripensamento di tutta la strategia dell'incentivazione industriale che non riproponga strumenti e tecniche largamente superati; una ulteriore riflessione sulla proposta di costituire nuove società a partecipazioni statali che potrebbero rivelarsi ulteriori « carrozzoni »; infine un approfondimento complessivo sui problemi della politica industriale nella regione Calabria.

Il senatore Massimo Riva preannuncia che il Gruppo della sinistra indipendente non assumerà alcun atteggiamento volto ad impedire un rapido esame del testo; ciò tuttavia esclusivamente in ragione di una valutazione realistica della situazione, valutazione che parte da tre considerazioni di fondo: non si riuscirà comunque ad evitare una decretazione d'urgenza sui problemi dei forestali; l'altro ramo del Parlamento modificherà comunque ampiamente il testo in esame, molto controverso anche all'interno della stessa maggioranza; le soluzioni proposte appaiono tutte o superate o comunque inefficienti ad avviare a soluzione i problemi sul tappeto.

Si passa all'esame degli articoli e delle proposte formulate dal relatore.

Il presidente propone che la Commissione consideri come accolte tutte le modifiche illustrate dal relatore, accantonando quelle relative agli articoli 1, 6, 16, 18 e 25, i quali potranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti in una seduta da convocare per il pomeriggio di domani.

Il senatore Calice avverte che il Gruppo comunista non può aderire a tutte le soluzioni proposte dal relatore, anche per gli altri articoli.

Risultano quindi accolti, a maggioranza, gli articoli 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19; 21, 22, 23, 24, 26, 26-bis, 27, 28 e 29 del testo proposto dal relatore; viene soppresso l'articolo 20 e si conviene infine di accantonare gli articoli 1, 6, 16, 18 e 25.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

**CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE
PER I PARERI**

Il presidente Ferrari-Aggradi avverte che la Sottocommissione per i pareri è convocata per domani, mercoledì 2 ottobre, al termine della seduta congiunta con la V Commissione (bilancio) della Camera dei deputati, dedicata alle attività conoscitive preliminari all'esame del bilancio di previsione dello Stato per il 1986.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Ferrari-Aggradi avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 2 ottobre, alle ore 18,30 in sede referente, per il seguito dell'esame del disegno di legge n. 1000 (Interventi per la regione Calabria).

La seduta termina alle ore 20.

ISTRUZIONE (7^a)

MARTEDÌ 1° OTTOBRE 1985

146^a Seduta*Presidenza del Presidente*

VALITUTTI

indi del Vice Presidente

SPITELLA

*Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maravalle.**La seduta inizia alle ore 16.***PER IL LUTTO CHE HA COLPITO IL MINISTRO FALCUCCI**

Il presidente Valitutti formula espressioni di profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa della madre del ministro Falucci; si associano i rappresentanti di tutti i Gruppi politici.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme sul personale tecnico ed amministrativo delle Università** » (1458), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

Il relatore Ferrara Salute nell'illustrare il disegno di legge in titolo, premette che la sua relazione consisterà essenzialmente in una introduzione di carattere generale, poichè, trattandosi di un testo di notevole complessità e portata profondamente innovativa, un esame approfondito sarà possibile solo in occasione della discussione dei singoli articoli.

Si dice anzitutto perplesso per il fatto che un provvedimento siffatto, già approvato dalla Camera dei deputati, si presti ad

una serie di rilievi evidenziati, tra l'altro, nel parere della Commissione affari costituzionali che si è espressa favorevolmente a condizione che vengano soppressi o almeno sostituiti alcuni articoli; si tratta di rilievi che il relatore stesso condivide, anche se non sempre in ordine alla motivazione. Alcune norme andrebbero infatti corrette non tanto perchè violano gli articoli 3 e 97 della Costituzione, quanto per ragioni sia di logica interna sia di coerenza con la legislazione vigente in materia di pubblico impiego, anche se ciò può portare a dei ritardi e ad un rinvio all'altro ramo del Parlamento.

Ciò premesso, il relatore — dopo aver rilevato che il disegno di legge in esame assume una fondamentale importanza sia direttamente, per il personale tecnico amministrativo delle università sia, indirettamente, per tutto il pubblico impiego, dato che introduce ampie deroghe alle norme sulla dirigenza statale e sulla tesoreria unica — raccomanda, in linea generale, la approvazione del medesimo, pur puntualizzando di dividerne più lo spirito che la lettera.

Il Presidente ricorda alla Commissione che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio, che riveste particolare rilievo soprattutto in merito al sesto comma dell'articolo 4, introducendo deroghe alle norme della legge n. 720 del 1984 sulla tesoreria unica. Si associa quindi alle considerazioni del relatore circa l'importanza e l'urgenza del provvedimento, che concerne circa quarantamila unità di personale non docente, del quale raccomandano l'approvazione, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, sia i sindacati confederali (che egli ha personalmente ricevuto), sia la Conferenza dei Rettori. Per parte sua il presidente Valitutti, anticipando alcune considerazioni che si riserva di svolgere ampiamente in sede di dibattito, sottolinea la complessità e la portata innovativa del disegno

di legge, ed accenna all'opportunità di costituire eventualmente un comitato ristretto ai fini di un esame più approfondito.

Segue il dibattito.

Ha la parola il senatore Spitella il quale, dopo aver concordato sulla rilevanza del provvedimento per il quale c'è viva attesa, fa presente che sarebbe stato auspicabile poterlo approvare nella stesura varata dalla Camera dei deputati, eventualità compromessa dal parere espresso dalla 1^a Commissione nonché dalle perplessità emerse nel corso della relazione dianzi svolta. Auspica una conclusione rapidissima dell'*iter*, in considerazione della prossima sessione di bilancio, ed esprime l'avviso che un comitato ristretto probabilmente non consentirebbe affatto una accelerazione dei lavori.

Il senatore Garibaldi, riferendosi alla questione relativa all'opportunità o meno di costituire il comitato ristretto, si dice favorevole alla sua costituzione al fine di chiarire i punti di fatto nonché le volontà politiche sui singoli aspetti. Quanto al merito del provvedimento, dichiara che il Gruppo socialista lo giudica estremamente importante ma rileva che alcune disposizioni possono creare non auspicabili tensioni tra i destinatari delle norme.

Dopo che il presidente Valitutti ha sottolineato che la sua proposta è solo nella direzione di uno snellimento e di una accelerazione dei lavori, ha la parola il senatore Ulianich il quale dichiara che la Sinistra indipendente riconosce la necessità di giungere in tempi rapidi all'approvazione del provvedimento, rispetto al quale si dice sorpreso per le profonde censure che ha subito un testo di iniziativa del Governo da parte della 1^a Commissione. Si dice quindi favo-

revole alla istituzione di un comitato ristretto, che concluda in tempi brevi i propri lavori, facendo presente che un prosieguo in sede plenaria sarebbe significativo solo se ci si trovasse in presenza di precise proposte sui singoli punti censurati nel parere, il che non si verifica.

Il senatore Valenza, intervenendo a sua volta, fa presente che i senatori comunisti concordano sulle linee di sviluppo sottese dal provvedimento, che collidono con la politica di « tagli » sostenuta invece dal Governo nei provvedimenti finanziari per il 1986. Il provvedimento è urgente, ma il testo pervenuto non è perfetto e quindi, visto il parere della 1^a Commissione, occorre procedere in tempi brevissimi ad un esame in sede ristretta.

Dopo che il relatore Ferrara Salute ha detto di dubitare della possibilità di approvare il provvedimento prima dell'inizio della sessione di bilancio, in relazione alla complessità del testo nonché alle profonde censure della 1^a Commissione, ed ha avanzato l'ipotesi di proseguire la discussione anche nel corso della sessione di bilancio (chiedendo l'apposita deroga), il senatore Monaco mette in evidenza la assoluta inutilità di una prosecuzione della discussione in sede plenaria se prima non vengono concretamente affrontati i problemi sollevati dal citato parere.

Il presidente Spitella si pronuncia infine a favore di una procedura parallela del comitato ristretto e della Commissione.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17,20.

LAVORO (11^a)

MARTEDÌ 1° OTTOBRE 1985

91^a Seduta*Presidenza del Presidente*

GIUGNI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Zito.**La seduta inizia alle ore 9,50.*

In apertura di seduta, il presidente Giugni ringrazia i commissari per la attestazione di fiducia testimoniata gli giovedì scorso, con la rielezione e nota, in particolare, con soddisfazione, che i rappresentanti della minoranza hanno rinunciato a proporre un candidato alternativo alla presidenza della Commissione, attestandogli quindi in tal modo la loro stima personale. Auspica pertanto che la Commissione possa proseguire in futuro nel positivo lavoro già iniziato due anni or sono.

IN SEDE REFERENTE

«Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1985, n. 393, recante proroga degli interventi in favore dei dipendenti di imprese di navigazione assoggettate ad amministrazione straordinaria» (1499), approvato dalla Camera dei deputati
(Esame)

Il presidente Giugni svolge la relazione sul decreto-legge in titolo, che proroga fino al 31 dicembre 1985 la speciale forma di cassa integrazione guadagni, già prevista dalla legge n. 918 del 1982, a favore dei dipendenti delle imprese di navigazione e di armamento assoggettate alla procedura di amministrazione straordinaria.

Il provvedimento interessa circa 800 dipendenti di imprese di navigazione ed è stato valutato positivamente da tutti i Gruppi della Commissione lavoro della Camera dei deputati: su di esso è stato già espresso parere favorevole da parte della Commissione lavori pubblici del Senato.

Segue il dibattito.

Interviene il senatore Rossi, il quale si dichiara pienamente consapevole della complessa situazione sociale della città di Napoli e chiede delucidazioni in merito alle effettive possibilità di risanamento della flotta Lauro, in modo che si possa valutare se effettivamente quella in esame sia l'ultima proroga prevedibile.

Il senatore Antoniazzi valuta positivamente, a nome del suo Gruppo, il decreto-legge, che scade nella giornata di domani. Chiede quindi di conoscere l'evoluzione della situazione dal momento della prima concessione della integrazione salariale, nel 1982, in modo che la Commissione possa avere un quadro esatto della situazione.

Successivamente, il senatore Ottavio Spano, a nome del Gruppo socialista, e il senatore Angeloni, a nome del Gruppo democristiano, preannunciano il voto favorevole sul provvedimento.

Il presidente Giugni ringrazia i senatori intervenuti nella discussione, che ha rivelato una totale concordanza di opinioni.

Il sottosegretario Zito ricorda che la cosiddetta « legge Prodi », che dispone speciali procedure di amministrazione straordinaria, ha permesso solo in pochi casi di conseguire l'auspicato risultato di un risanamento delle aziende, cosicché l'alternativa è quasi sempre tra la cessione a terzi e la liquidazione. Nell'anno passato la legge è stata modificata, proprio allo scopo di rendere più agevole la cessione a terzi, permettendo l'erogazione della integrazione salariale anche durante l'amministrazione straordinaria e disponendo che si tenga conto anche della

redditività negativa ai fini della valutazione della impresa. La proroga disposta dal decreto-legge è prevedibilmente l'ultima, poiché già da tempo sono in corso trattative con un gruppo di imprenditori privati, che si sono dichiarati disposti a rilevare la flotta Lauro, la quale è attualmente in esercizio, con risultati finanziari migliori del previsto. Poiché la proroga della cassa integrazione è indispensabile ai fini della cessione, il provvedimento all'esame ha natura non solo sociale ma anche economica e produttiva.

Il senatore Rossi, preso atto degli opportuni chiarimenti forniti dal sottosegretario, preannuncia il proprio voto favorevole al provvedimento.

La Commissione quindi dà mandato al presidente Giugni di riferire oralmente all'Assemblea in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge di conversione del decreto in titolo.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il Presidente avverte che l'Ufficio di Presidenza della Commissione, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, si riunirà immediatamente dopo il termine della seduta, per preparare il programma dei lavori.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Giugni avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 2 ottobre, alle ore 9,30, per l'esame in sede referente dei disegni di legge n. 1439, recante riforma della cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti, e n. 1444, di modifica della legge n. 190 del 1985, recante riconoscimento giuridico dei quadri intermedi.

La seduta termina alle ore 11.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 10ª e 12ª RIUNITE

(10ª - Industria)

(12ª - Igiene e sanità)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 9

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni per la produzione e la commercializzazione dei detersivi sintetici (981-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alle Commissioni riunite il 26 settembre 1985*).
- Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1985, n. 463, recante provvedimenti urgenti per il contenimento di fenomeni di eutrofizzazione (1488).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 10

In sede referente

- I. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:
 - Conversione in legge del decreto-legge 24 settembre 1985, n. 480, recante interventi urgenti in favore dei cittadini colpiti dalla catastrofe del 19 luglio 1985 in Val di

Fiemme e per la difesa da fenomeni franosi di alcuni centri abitati (1496).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Istituzione del Ministero per l'ambiente e norme in materie di danno pubblico ambientale (1457) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Vernola ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Deputati FRANCHI Franco ed altri; FELISETTI; CERQUETTI ed altri; BALESTRACCI ed altri; ANIASI ed altri; GENOVA. — Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale (1125) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ristrutturazione dei servizi amministrativi dell'Avvocatura dello Stato (1328).

In sede consultiva

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'accordo relativo all'applicazione della convenzione europea per la repressione del terrorismo tra gli Stati membri delle Comunità europee, firmato a Dublino il 4 dicembre 1979 (1381) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Ratifica ed esecuzione della convenzione europea sul terrorismo, aperta alla firma a Strasburgo il 27 gennaio 1977 (1382) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame del disegno di legge:

- SAPORITO ed altri. — Interpretazione, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica (57-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 10,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Nuove norme a tutela della libertà sessuale (996) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bottari ed altri, Garavaglia ed altri, Trantino ed altri, Artioli ed altri, Cifarelli ed altri, Zanone ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- Modificazioni all'ordinamento della Cassa nazionale del notariato e all'ordinamento del Consiglio nazionale del notariato (1036)
- Modificazioni ed integrazioni delle norme sui concorsi per trasferimento dei notai (1341).

AFFARI ESTERI (3^a)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 10

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione del Trattato relativo all'adesione del Regno di Spagna e della Repubblica Portoghese alla Comunità Economica Europea ed alla Comunità Europea dell'Energia Atomica, con atti connessi, firmato a Lisbona e a Madrid il 12 giugno 1985 (1434).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'accordo relativo all'applicazione della convenzione europea per la repressione del terrorismo tra gli Stati membri delle Comunità europee, firmato a Dublino il 4 dicembre 1979 (1381) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione della convenzione europea sul terrorismo, aperta alla firma a Strasburgo il 27 gennaio 1977 (1382) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

DIFESA (4^a)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Deputati ANGELINI ed altri. — Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguar-

danti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza (1046) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

- Regolazione contabile di materiali ceduti dal Ministero della difesa (1419).

BILANCIO (5^a)

Seduta congiunta

con la

V Commissione (Bilancio) della Camera dei deputati

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 9,30

Procedure informative

Attività conoscitiva preliminare all'esame del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1986:

- Audizione del Ministro del tesoro.
- Audizione dei rappresentanti della Banca d'Italia.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 18,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Interventi per lo sviluppo della regione Calabria (1000) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione il 26 settembre 1985*).

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DELLA PORTA ed altri. — Riconoscimento, ai fini della concessione e revisione per aggravamento delle pensioni di guerra relative al conflitto 1940-43, di infermità contratte per servizio di guerra o attinenti alla guerra durante il primo conflitto mondiale (80).
- CENGARLE ed altri. — Miglioramenti economici e normativi per pensioni di guerra (141).
- SAPORITO ed altri. — Provvedimenti perequativi in favore dei titolari di pensioni indirette e di trattamenti economici di reversibilità per il definitivo riassetto giuridico ed economico della normativa in materia di pensioni di guerra (323).
- CAROLLO ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla vigente normativa in materia di pensioni di guerra (656).
- SAPORITO ed altri. — Modifiche ed integrazioni alle disposizioni vigenti in materia di trattamento giuridico ed economico nei confronti dei titolari del diritto alla pensione di guerra (680).
- DE CINQUE. — Miglioramenti alle pensioni di guerra (705).
- SALVI. — Delega al Governo per l'introduzione di criteri migliorativi per la determinazione dei trattamenti pensionistici di guerra (943).
- FONTANA ed altri. — Revisione del trattamento pensionistico di guerra (1145).
- BUFFONI ed altri. — Riassetto generale dei trattamenti pensionistici di guerra (1150).

- JANNELLI ed altri. — Delega al Governo per l'introduzione di criteri migliorativi per la determinazione dei trattamenti pensionistici di guerra (1308).

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Deputati PIRO ed altri. — Disposizioni per l'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto con aliquota ridotta dei veicoli adattati ad invalidi (1422) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Deputati COLUCCI ed altri. — Trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive (1482) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disciplina dei fondi comuni esteri di investimento mobiliare (798).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame dei seguenti atti:

- Nomina del Presidente della Banca Nazionale del Lavoro.
- Nomina del Presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche.
- Nomina del Presidente della Cassa di Risparmio di Torino
- Nomina del Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Torino.
- Nomina del Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano.
- Nomina del Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano.
- Nomina del Presidente della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.
- Nomina del Vice Presidente della Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana.

- Nomina del Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno.

- Nomina del Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Civitavecchia.

- Nomina del Vice Presidente della Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo.

- Nomina del Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Foligno.

- Nomina del Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania.

- Nomina del Presidente della Banca del Monte di Milano.

- Nomina del Vice Presidente della Banca del Monte di Milano.

- Nomina del Presidente della Banca del Monte di Bologna e Ravenna.

- Nomina del Vice Presidente della Banca del Monte di Bologna e Ravenna.

- Nomina del Presidente della Cassa di Risparmio di Tortona.

- Nomina del Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Tortona.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la istituzione e la disciplina del servizio di riscossione dei tributi (1159) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DIANA ed altri. — Disposizioni modificative in materia di imposte sulle successioni e donazioni (584).
- FONTANARI ed altri. — Modifiche in materia di imposte sulle successioni e donazioni (701).
- RUFFINO ed altri. — Modifiche alle norme riguardanti le imposte sulle successioni e donazioni (1212).

III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- CHIAROMONTE ed altri. — Rivalutazione delle detrazioni e degli scaglioni dell'imposta personale sul reddito ai fini di contenere gli effetti del *fiscal-drag* nel 1985; modifiche al quinto comma dell'articolo 2 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (1201) (*Urgenza ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento*).
- MALAGODI ed altri. — Norme per ridurre dal 1985 gli effetti dell'inflazione sull'IRPEF e sull'imposta sulle successioni e donazioni (1128).

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 9,30 e 16,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme sul personale tecnico ed amministrativo delle Università (1458) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

- Deputati AZZARO ed altri. — Norme sui corsi di perfezionamento in discipline musicali (1160) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito della discussione del disegno di legge:

- SAPORITO ed altri. — Interpretazione, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica (57-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

IV. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- DELLA PORTA ed altri. — Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica (295).
- SANTALCO ed altri. — Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari (1152).
- Stato giuridico dei ricercatori universitari (1352).
- BERLINGUER ed altri. — Stato giuridico dei ricercatori universitari, procedure e termini relativi ai nuovi concorsi (1420).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 9,30

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- Istituzione del Ministero per l'ambiente e norme in materia di danno pubblico ambientale (1457) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di uno di iniziativa dei deputati Vernola ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1985, n. 463, recante provvedimenti urgenti per il contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione (1488).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Interventi urgenti per gli autoservizi pubblici di linea di competenza statale (1179).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Deputati ROCELLI ed altri. — Ristrutturazione dei ruoli dell'ANAS e decentramento di competenze (1484) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro dei trasporti in ordine alle questioni relative al piano generale dei trasporti, al piano integrativo delle Ferrovie dello Stato e alle linee a scarso traffico, nonché all'accelerazione dell'esecuzione di opere pubbliche.

AGRICOLTURA (9ª)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 10

Procedure informative

Interrogazioni.

In sede referente

- I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
 - DELLA BRIOTTA ed altri. — Legge-quadro per i parchi e le riserve naturali (534).
 - MELANDRI ed altri. — Legge-quadro per l'istituzione e la gestione di aree protette (607).
- II. Esame del disegno di legge:
 - CASCIA ed altri. — Norme per la conservazione della natura e per le aree protette (1183).

In sede consultiva

Esame del seguente atto:

- Piano energetico nazionale. Aggiornamento per gli anni 1985-1987 (*Doc. LXIV, n. 1*).

INDUSTRIA (10ª)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 11 e 16

ALLE ORE 11

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'aggiornamento del Piano energetico nazionale: audizione del Presidente dell'Ente nazionale idrocarburi (ENI).

ALLE ORE 16

Affari assegnati

Seguito dell'esame del seguente atto:

- Piano energetico nazionale. Aggiornamento per gli anni 1985-1987.

LAVORO (11ª)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 9,30

In sede referente

- I. Seguito dell'esame del disegno di legge:
 - Riforma della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti (1439) (*Risultante dalla unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Fiandrotti e Diglio; Cristofori ed altri; Ferrari Giorgio ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- II. Esame del disegno di legge:
 - GIUGNI. — Modificazione della legge 13 maggio 1985, n. 190, recante riconoscimento giuridico dei quadri intermedi (1444).

IGIENE E SANITA' (12^a)

Mercoledì 2 ottobre 1985, ore 11 e 16,30

Procedure informative

Interrogazioni.

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme sulla detenzione, sulla commercializzazione e sul divieto di impiego di talune sostanze ad azione ormonica e tirostatica negli animali (809).

In sede referente

Esame congiunto dei disegni di legge:

- MELOTTO ed altri. — Modifica degli articoli 10, 13, 14, 15, 17, 18, 22, 49, 50, 51, 65, 66 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente istituzione del servizio sanitario nazionale (863).
- Modifiche all'assetto delle Unità sanitarie locali (1030).
- SIGNORELLI ed altri. — Norme per l'amministrazione straordinaria delle unità sanitarie locali e per il controllo sugli atti degli amministratori (1156).
- SELLITTI ed altri. — Modifiche all'assetto delle unità sanitarie locali ed altre disposizioni in materia sanitaria (1240).